



Guida all'installazione dell'hardware di Cisco Email Security Appliance C195, C395, C695 e C695F

Prima pubblicazione: 2019-07-08

Ultima modifica: 2019-08-06

Americas Headquarters

Cisco Systems, Inc.
170 West Tasman Drive
San Jose, CA 95134-1706
USA
<http://www.cisco.com>
Tel: 408 526-4000
800 553-NETS (6387)
Fax: 408 527-0883

LE SPECIFICHE E LE INFORMAZIONI SUI PRODOTTI RIPORTATE DEL PRESENTE MANUALE SONO SOGGETTE A MODIFICHE SENZA PREAVVISO. TUTTE LE DICHIARAZIONI, LE INFORMAZIONI E LE RACCOMANDAZIONI FORMULATE NEL MANUALE SONO DA RITENERSI PRECISE, MA VENGONO FORNITE SENZA ALCUNA GARANZIA ESPLICITA O IMPLICITA. L'UTENTE SI ASSUME OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI.

LA LICENZA SOFTWARE E LA GARANZIA LIMITATA RELATIVE AL PRODOTTO VENGONO FORNITE NEL PACCHETTO INFORMATIVO IN DOTAZIONE CON IL PRODOTTO STESSO E SONO INCORPORATE NELLA PRESENTE TRAMITE QUESTO RIFERIMENTO. IN CASO DI DIFFICOLTÀ A INDIVIDUARE LA LICENZA O LA GARANZIA LIMITATA DEL SOFTWARE, RICHIEDERNE UNA COPIA AL RAPPRESENTANTE CISCO DI RIFERIMENTO.

La funzione di compressione delle intestazioni TCP implementata da Cisco è l'adattamento di un programma sviluppato dalla University of California, Berkeley (UCB) nell'ambito della propria versione di pubblico dominio del sistema operativo UNIX. Tutti i diritti sono riservati. Copyright © 1981, Regents of the University of California.

SENZA PREGIUDIZIO PER OGNI ALTRA GARANZIA, TUTTI I FILE DELLA DOCUMENTAZIONE E IL SOFTWARE DEI SUDDETTI FORNITORI SONO RESI DISPONIBILI "COSÌ COME SONO", CON EVENTUALI DIFETTI. CISCO E I FORNITORI SOPRA INDICATI NON RICONOSCONO ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, INCLUSE SENZA LIMITAZIONE LE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO, DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI O DERIVANTI DA CONSUETUDINE, USO O PRASSI COMMERCIALE.

IN NESSUN CASO CISCO O I SUOI FORNITORI POTRANNO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI DI EVENTUALI DANNI INDIRETTI, SPECIALI, CONSEGUENZIALI O INCIDENTALI, INCLUSI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, MANCATI PROFITTI OPPURE PERDITA O DANNEGGIAMENTO DI DATI DERIVANTI DALL'UTILIZZO O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZARE IL PRESENTE MANUALE, ANCHE QUALORA CISCO O I SUOI FORNITORI SIANO STATI INFORMATI DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

Nel presente documento vengono utilizzati indirizzi IP e numeri di telefono fittizi. Gli esempi, la visualizzazione dei comandi, i diagrammi di topologia di rete e le altre immagini contenute nel documento hanno scopo puramente illustrativo. L'utilizzo di indirizzi IP o numeri di telefono reali nei contenuti delle illustrazioni non è voluto ed è del tutto casuale.

Tutte le copie stampate e tutti i duplicati elettronici del presente documento sono da considerarsi non controllati. Per la versione più recente, vedere l'ultima versione online.

Le sedi Cisco nel mondo sono oltre 200. Gli indirizzi e i numeri di telefono sono disponibili nel sito Web Cisco all'indirizzo www.cisco.com/go/offices.

Cisco e il logo Cisco sono marchi o marchi registrati di Cisco e/o dei relativi affiliati negli Stati Uniti e in altri paesi. Per consultare un elenco dei marchi Cisco, visitare il sito Web: [www.cisco.com go trademarks](http://www.cisco.com/go/trademarks). I marchi commerciali di terze parti citati sono proprietà dei rispettivi titolari. L'uso del termine "partner" non implica una relazione di partnership tra Cisco e altre aziende. (1721R)

© 2019 Cisco Systems, Inc. Tutti i diritti riservati.



SOMMARIO

CAPITOLO 1

Panoramica 1

- Funzionalità 1
- Contenuto della confezione 3
- Posizioni dei numeri di serie 4
- Pannello frontale 6
- LED sul pannello anteriore 7
- Pannello posteriore 10
- LED sul pannello posteriore 12
- Unità di alimentazione 13
- Specifiche hardware 14
- Codici ID prodotto 15
- Specifiche sul cavo di alimentazione 15

CAPITOLO 2

Preparazione dell'installazione 23

- Avvertenze per l'installazione 23
- Raccomandazioni per la sicurezza 24
- Mantenere la sicurezza rispetto all'elettricità 25
- Prevenzione dei danni da scariche elettrostatiche 26
- Ambiente del sito 26
- Considerazioni sul sito 26
- Considerazioni sull'alimentazione 26
- Considerazioni sulla configurazione del rack 27

CAPITOLO 3

Montaggio dello chassis in rack 29

- Disimballaggio e ispezione dello chassis 29
- Montaggio dello chassis in rack 29

CAPITOLO 4

Manutenzione e aggiornamenti 33

Spegnimento con il pulsante di accensione 33

Abilitazione di RPC 34

Reimpostazione dello chassis da remoto 35

Installazione/disinstallazione del frontalino di bloccaggio 35

Rimozione e sostituzione di un disco rigido 36

Rimozione e sostituzione di un alimentatore 39



CAPITOLO 1

Panoramica

- Funzionalità, a pagina 1
- Contenuto della confezione, a pagina 3
- Posizioni dei numeri di serie, a pagina 4
- Pannello frontale, a pagina 6
- LED sul pannello anteriore, a pagina 7
- Pannello posteriore, a pagina 10
- LED sul pannello posteriore, a pagina 12
- Unità di alimentazione, a pagina 13
- Specifiche hardware, a pagina 14
- Codici ID prodotto, a pagina 15
- Specifiche sul cavo di alimentazione, a pagina 15

Funzionalità

Le Cisco Email Security Appliance (ESA) C195, C395, C695 e C695F sono progettate per fungere da gateway e-mail SMTP sul perimetro della rete, ossia il primo ESA con un indirizzo IP direttamente accessibile a Internet per l'invio e la ricezione di e-mail. Molte delle funzioni (incluso il filtraggio basato sulla reputazione, Data Loss Prevention, la scansione dei contenuti, il rilevamento della spam e la protezione antivirus) richiedono l'installazione dell'ESA nell'infrastruttura di rete esistente.

ESA C195, C395, C695 e C695F supportano AsyncOS versione 12.5 e successive. Vedere [Codici ID prodotto, a pagina 15](#) per un elenco di ID dei prodotti (PID) sostituibili sul campo associati alle appliance di sicurezza ESA.

La figura seguente mostra Cisco Email Security Appliance.

Figura 1: ESA x95 serie C



Nella tabella seguente sono elencate le funzionalità di ESA C195, C395, C695 e C695F.

Tabella 1: Funzionalità di ESA C195, C395, C695 e C695F

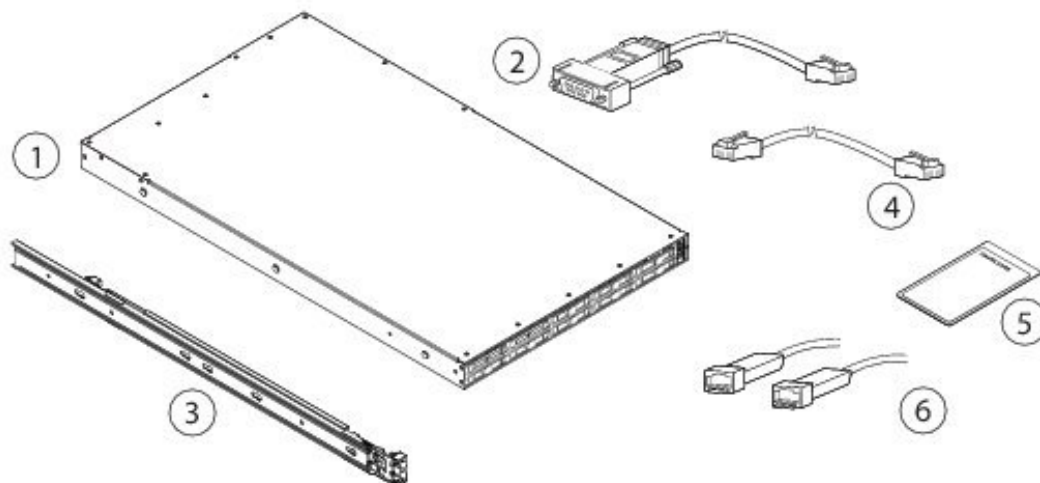
Funzioni	C195	C395	C695	C695F
Fattore di forma	1 RU			
Montaggio in rack	Rack EIA standard da 19 pollici (48,3 cm) a 4 montanti			
Flusso aria	Dalla parte anteriore a quella posteriore Dal corridoio freddo al corridoio caldo			
Scheda estraibile	Visualizza il numero di serie			
Fori di messa a terra	Due fori filettati per il terminale di messa a terra a due fori L'utilizzo è facoltativo. Gli alimentatori CA supportati sono dotati di messa a terra interna, pertanto non è necessaria alcuna messa a terra aggiuntiva dello chassis.			
Frontalino di bloccaggio	Opzionale			
Pulsante di identificazione dell'unità	Sì			
Pulsante di accensione	Sì			
Memoria	RAM 16 GB		RAM 32 GB	
RDIMM	Uno da 16 GB Solo componente interno; non sostituibile sul campo		Due da 16 GB Solo componente interno; non sostituibile sul campo	
Porta di gestione	Una porta integrata (DATA 1)	Una porta integrata (MGMT)		
Porte di rete	Una Gigabit Ethernet (DATA 2)	Cinque Gigabit Ethernet (DATA 1, DATA 2, DATA 3, DATA 4, DATA 5)		Una Gigabit Ethernet (DATA 1) Due in fibra ottica (DATA 2 e DATA 3)
Accensione e spegnimento in remoto (RPC)	Accesso tramite la porta dedicata da 1 Gb			
Porte USB	Due USB 3.0 tipo A			
Porte SFP+	No			Due in fibra ottica

Funzioni	C195	C395	C695	C695F
Moduli SFP+ supportati	—			GLC-SX-MMD (1 Gb) (opzionale) SFP-10G-SR (10 Gb) (opzionale)
Porta console seriale	Una porta seriale RJ-45 da 1 Gb con RS-232 (RS-232D TIA-561) Collega direttamente un computer allo chassis			
Alimentatore CA	Uno CA da 770 W Sostituibile a caldo È possibile ordinare un secondo alimentatore per la ridondanza come 1+1.	Due CA da 770 W Sostituibile a caldo e ridondante come 1+1		
Ventole	Sei ventole per il raffreddamento dalla parte anteriore a quella posteriore Solo componente interno; non sostituibile sul campo. Se una ventola si guasta, è necessario inviare lo chassis per effettuare la RMA.			
Archiviazione	Due HDD SAS da 600 GB RAID 1, sostituibile a caldo		Otto HDD SAS da 600 GB RAID 10, sostituibile a caldo	

Contenuto della confezione

Nella figura seguente viene mostrato il contenuto della confezione per ESA C195, C395, C695 e C695F. Il contenuto è soggetto a variazioni e può prevedere un numero maggiore o minore di elementi.

Figura 2: Contenuto della confezione

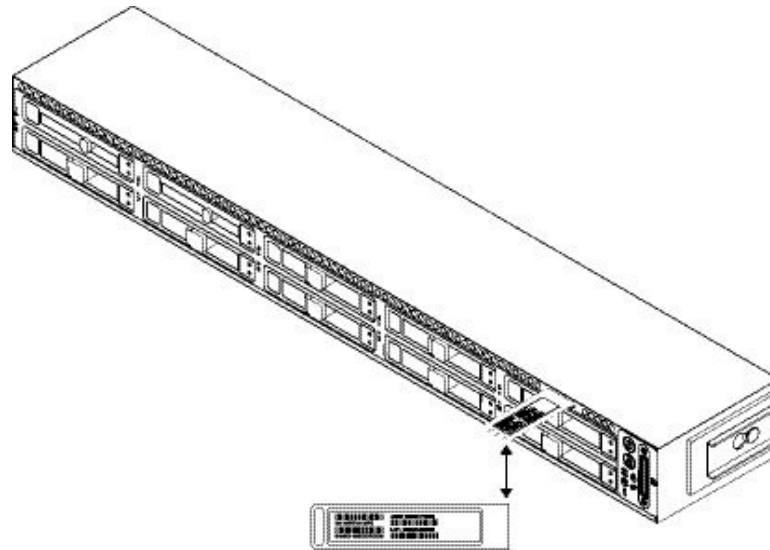


1	Chassis	2	Cavo per console RJ-45 / DB9-RS232 (codice prodotto Cisco 72-3383-XX)
3	Kit di guide Cisco (codice prodotto Cisco 800-43376-02)	4	Cavo Ethernet RJ-45 / RJ-45 Cat 5, giallo lungo sei piedi (codice prodotto Cisco 72-1482-XX)
5	<p>Documento Collegamenti utili</p> <p>La procedura contenuta nel documento Collegamenti utili riporta alla documentazione necessaria per installare, impostare e configurare l'appliance ESA.</p>	6	<p>Due ricetrasmittitori in fibra ottica SFP+ da 1 GB o 10 GB con cavi</p> <p>Nota Supportato su C695F. Non è possibile combinare tipi diversi di ricetrasmittitori SFP nello stesso chassis. È possibile avere due SFP da 1 Gb o due SFP da 10 Gb nello stesso chassis.</p>

Posizioni dei numeri di serie

Il numero di serie (SN) di ESA C195, C395, C695 e C695F è stampigliato sulla scheda estraibile situata sul pannello anteriore, come mostrato nella figura seguente.

Figura 3: Numero di serie sulla scheda estraibile



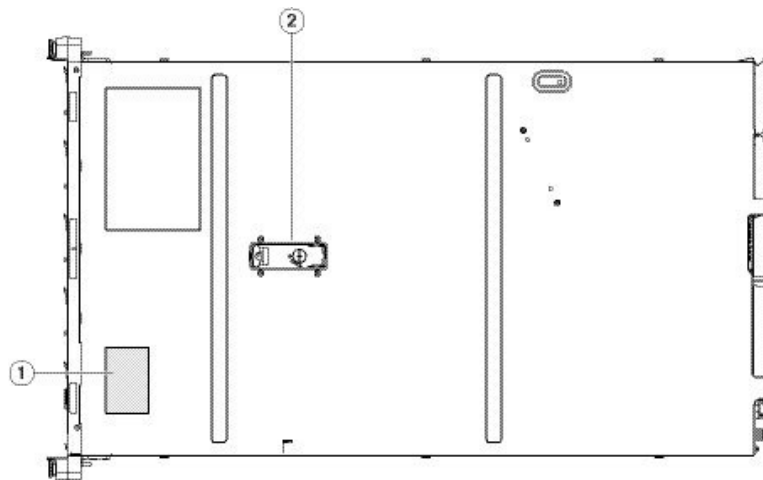
Il numero di serie è riportato anche sull'etichetta sul coperchio dello chassis, come mostrato nella figura seguente.



Attenzione

La chiusura sulla parte superiore del coperchio dello chassis non è supportata. Non sono presenti componenti interni sostituibili sul campo in ESA C195, C395, C695 e C695F.

Figura 4: Posizione del numero di serie sul coperchio

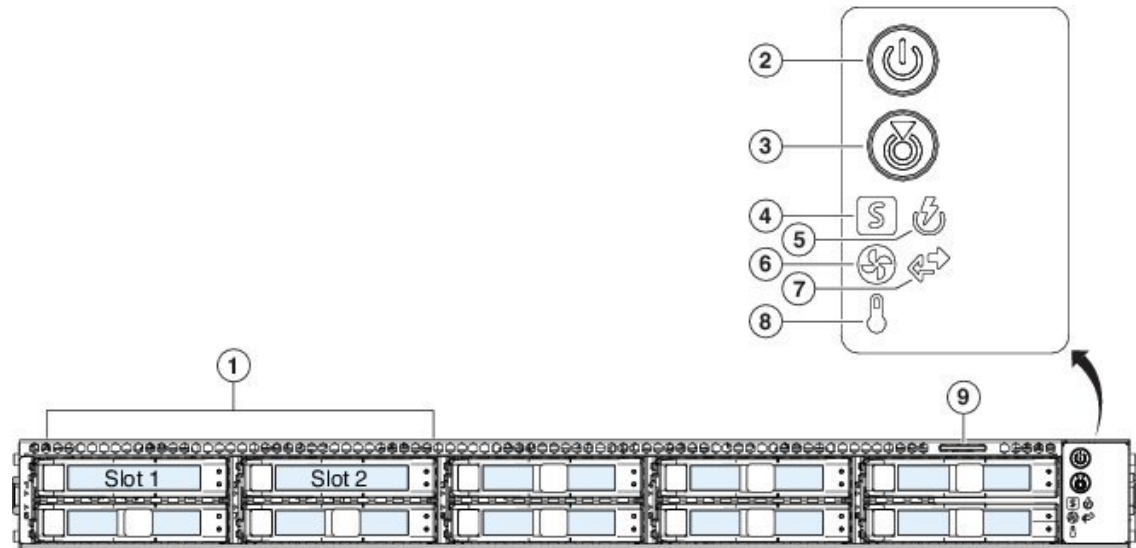


1	Etichetta del numero di serie	2	Chiusura coperchio Non supportato
---	-------------------------------	---	--------------------------------------

Pannello frontale

Nella figura seguente vengono mostrate le caratteristiche del pannello anteriore e la configurazione del disco rigido di ESA C195. Consultare [LED sul pannello anteriore, a pagina 7](#) per una descrizione dei LED.

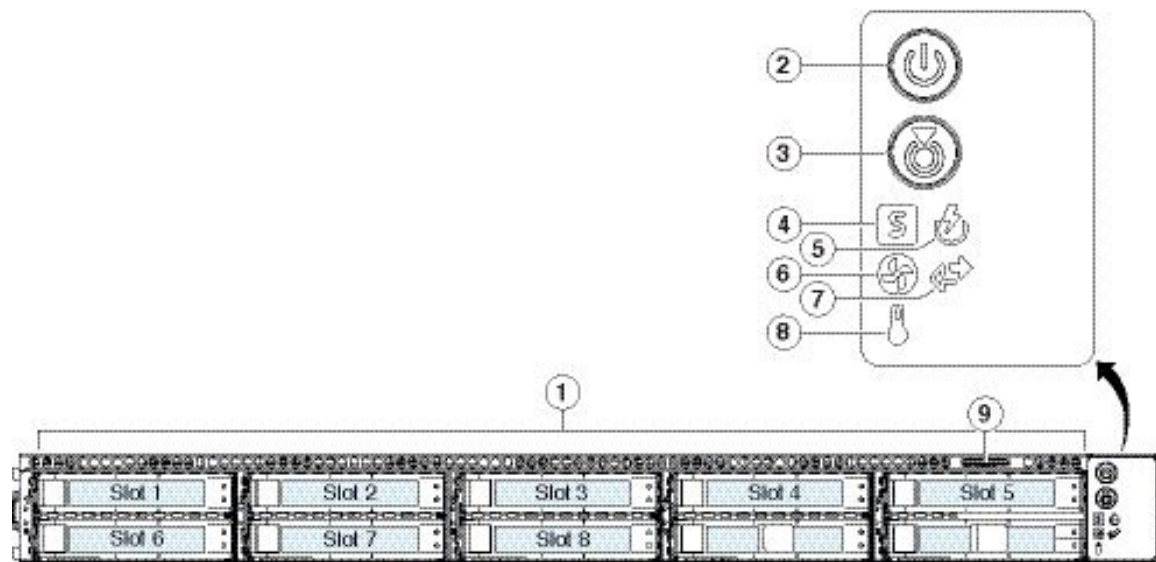
Figura 5: Pannello anteriore di C195 e C395



1	Alloggiamenti unità Supporta due HDD SAS da 600 GB negli slot 1 e 2	2	LED del pulsante di accensione e dello stato di alimentazione
3	LED/pulsante di identificazione dell'unità	4	LED dello stato del sistema
5	LED dello stato dell'alimentazione	6	LED dello stato della ventola
7	LED dell'attività dei collegamenti di rete	8	LED dello stato della temperatura
9	Scheda estraibile		

Nella figura seguente vengono mostrate le caratteristiche del pannello anteriore e la configurazione del disco rigido di ESA C695 e C695F. Consultare [LED sul pannello anteriore, a pagina 7](#) per una descrizione dei LED.

Figura 6: Pannello anteriore di C695 e C695F

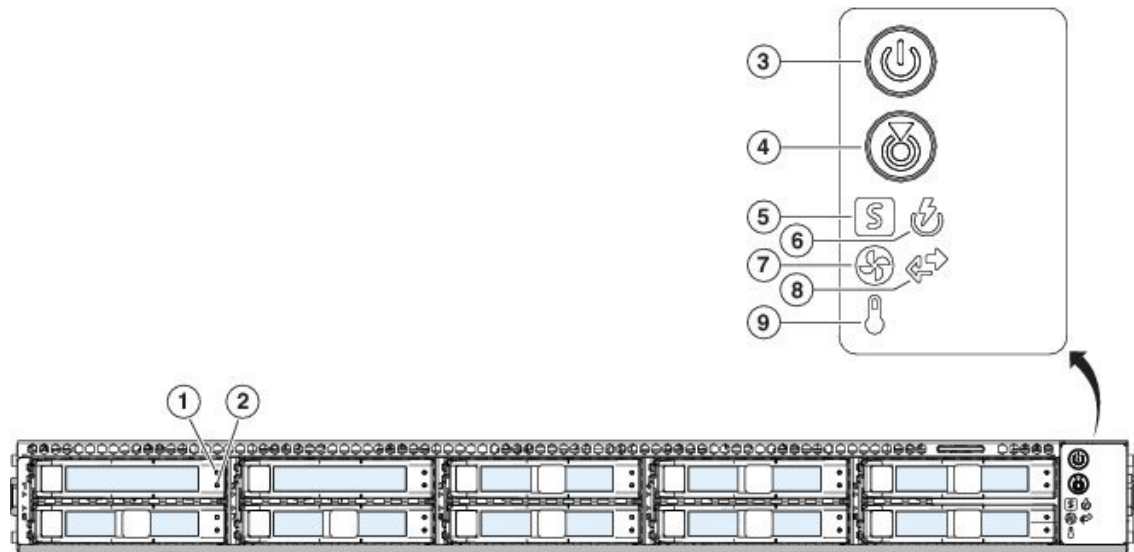


1	Alloggiamenti unità Supporta otto HDD SAS da 600 GB negli slot da 1 a 8	2	LED del pulsante di accensione e dello stato di alimentazione
3	LED/pulsante di identificazione dell'unità	4	LED dello stato del sistema
5	LED dello stato dell'alimentazione	6	LED dello stato della ventola
7	LED dell'attività dei collegamenti di rete	8	LED dello stato della temperatura
9	Scheda estraibile		

LED sul pannello anteriore

Nella figura seguente vengono mostrati i LED sul pannello anteriore di C195, C395, C695 e C695F e le relative descrizioni.

Figura 7: LED sul pannello anteriore e relativi stati



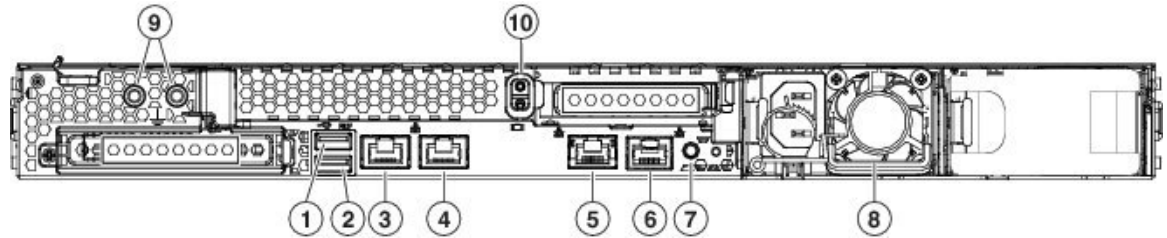
<p>1 LED di errore dell'unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: l'unità funziona correttamente. • Arancione: rilevato errore dell'unità. • Arancione lampeggiante: rigenerazione in corso. • Arancione, lampeggiante a intervalli di un secondo: funzione di identificazione dell'unità attivata nel software. 	<p>2 LED di attività dell'unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: non è presente alcuna unità nel vano unità (nessun accesso, nessun errore). • Verde: l'unità è pronta. • Verde lampeggiante: lettura o scrittura di dati sull'unità.
<p>3 LED di alimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: lo chassis non riceve alimentazione CA. • Arancione: lo chassis è in modalità standby. • Verde: lo chassis è in modalità di alimentazione principale. L'alimentazione viene fornita a tutti i componenti. 	<p>4 LED di identificazione dell'unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: la funzione di identificazione dell'unità non è attivata. • Blu lampeggiante: la funzione di identificazione dell'unità è attivata.

5	<p>LED dello stato del sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verde: lo chassis è in esecuzione in condizioni di esercizio normali. • Verde lampeggiante: lo chassis sta eseguendo l'inizializzazione del sistema e il controllo della memoria. • Arancione: lo chassis funziona con prestazioni ridotte (errore minore). <ul style="list-style-type: none"> • Perdita della ridondanza di alimentazione. • Le CPU non corrispondono. • Almeno una CPU è difettosa. • Almeno un modulo DIMM è difettoso. • Almeno un'unità in una configurazione RAID è difettosa. • Arancione, 2 lampeggi: si è verificato un errore principale sulla scheda madre. • Arancione, 3 lampeggi: si è verificato un errore principale nei moduli DIMM. • Arancione, 4 lampeggi: si è verificato un errore principale nelle CPU. 	6	<p>LED dello stato dell'alimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verde: tutti gli alimentatori funzionano normalmente. • Arancione: uno o più alimentatori funzionano con prestazioni ridotte. • Arancione lampeggiante: uno o più alimentatori si trovano in uno stato di errore critico.
7	<p>LED dello stato della ventola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verde: tutte le ventole funzionano correttamente. • Arancione, lampeggiante: una o più ventole hanno violato la soglia di errore irreversibile. 	8	<p>LED dell'attività dei collegamenti di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: il collegamento della porta Ethernet è inattivo. • Verde: una o più porte Ethernet sono attive sul collegamento, ma non vi è alcuna attività. • Verde lampeggiante: una o più porte Ethernet sono attive sul collegamento ed è presente attività.
9	<p>LED dello stato della temperatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verde: lo chassis funziona a temperatura normale. • Arancione: uno o più sensori di temperatura hanno violato la soglia critica. • Arancione lampeggiante: uno o più sensori di temperatura hanno violato la soglia di errore irreversibile. 		

Pannello posteriore

Nella figura seguente viene mostrato il pannello posteriore di ESA C195. Consultare [LED sul pannello posteriore, a pagina 12](#) per una descrizione dei LED.

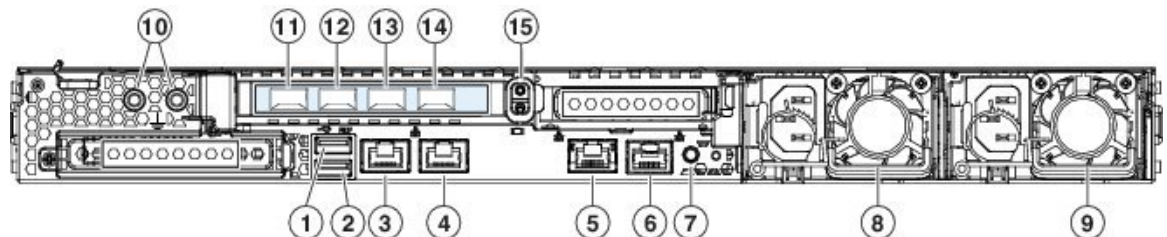
Figura 8: Pannello posteriore di C195



1	USB 3.0 tipo A (USB 1)	2	USB 3.0 tipo A (USB 2)
3	Interfaccia di gestione Gigabit Ethernet (DATA 1)	4	Interfaccia dati Gigabit Ethernet (DATA 2)
5	Porta RPC (RPC)	6	Porta console seriale (Console) Connettore RJ-45 che collega direttamente un computer all'appliance.
7	Pulsante di identificazione dell'unità	8	Un alimentatore CA da 770 W (PSU 1) È possibile ordinare un secondo alimentatore per la ridondanza come 1+1.
9	Fori filettati per terminali di messa a terra a due fori L'uso è facoltativo. Gli alimentatori CA supportati sono dotati di messa a terra interna, pertanto non è necessaria alcuna messa a terra dello chassis.	10	Maniglia riser Non supportato

Nella figura seguente viene mostrato il pannello posteriore di ESA C395 e C695. Consultare [LED sul pannello posteriore, a pagina 12](#) per una descrizione dei LED.

Figura 9: Pannello posteriore di C395 e C695

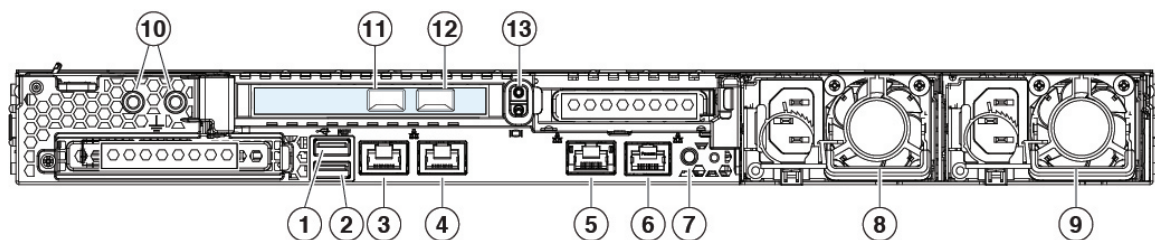


1	USB 3.0 tipo A (USB 1)	2	USB 3.0 tipo A (USB 2)
---	------------------------	---	------------------------

3	Interfaccia di gestione (MGMT) Limitato al solo uso di gestione	4	Interfaccia dati cliente Gigabit Ethernet (DATA 5)
5	Porta RPC (RPC)	6	Porta console seriale (Console) Connettore RJ-45 che collega direttamente un computer all'appliance.
7	Pulsante di identificazione dell'unità	8	Alimentatore CA da 770 W (PSU 1)
9	Alimentatore CA da 770 W (PSU 2)	10	Fori filettati per terminali di messa a terra a due fori L'uso è facoltativo. Gli alimentatori CA supportati sono dotati di messa a terra interna, pertanto non è necessaria alcuna messa a terra dello chassis.
11	Interfaccia dati cliente Gigabit Ethernet (DATA 1)	12	Interfaccia dati cliente Gigabit Ethernet (DATA 2)
13	Interfaccia dati cliente Gigabit Ethernet (DATA 3)	14	Interfaccia dati cliente Gigabit Ethernet (DATA 4)
15	Maniglia riser Non supportato		

Nella figura seguente viene mostrato il pannello posteriore di ESA C695F. Consultare [LED sul pannello posteriore, a pagina 12](#) per una descrizione dei LED.

Figura 10: Pannello posteriore di C695F



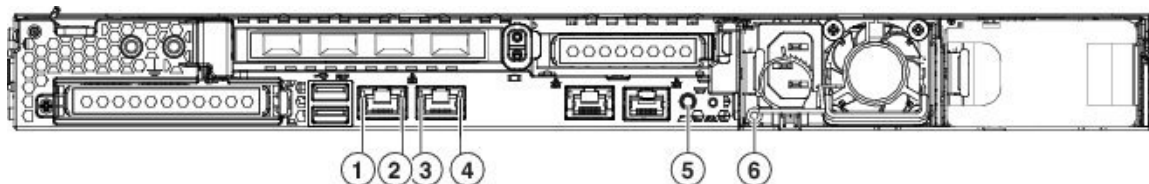
1	USB 3.0 tipo A (USB 1)	2	USB 3.0 tipo A (USB 2)
3	Interfaccia di gestione (MGMT) Limitato al solo uso di gestione	4	Interfaccia dati (DATA 1)
5	Porta RPC (RPC)	6	Porta console seriale (Console) Connettore RJ-45 che collega direttamente un computer all'appliance.
7	Pulsante di identificazione dell'unità	8	Alimentatore CA da 770 W (PSU 1)

9 Alimentatore CA da 770 W (PSU 2)	10 Fori filettati per terminali di messa a terra a due fori L'uso è facoltativo. Gli alimentatori CA supportati sono dotati di messa a terra interna, pertanto non è necessaria alcuna messa a terra dello chassis.
11 Interfaccia dati (DATA 2) Supporto in fibra ottica SFP+ da 1 o 10 Gigabit Utilizzare solo ricetrasmittitori SFP+ supportati da Cisco. Non combinare SFP da 1 Gb e da 10 Gb nello stesso chassis.	12 Interfaccia dati (DATA 3) Supporto in fibra ottica SFP+ da 1 o 10 Gigabit Utilizzare solo ricetrasmittitori SFP+ supportati da Cisco. Non combinare SFP da 1 Gb e da 10 Gb nello stesso chassis.
13 Maniglia riser Non supportato	

LED sul pannello posteriore

Nella figura seguente vengono mostrati i LED sul pannello posteriore del modello ESA C195 e le relative descrizioni. C395, C695 e C695F hanno gli stessi LED con la differenza che questi modelli presentano più interfacce dati. Le descrizioni dei LED relativi a stato e velocità sono le stesse.

Figura 11: LED sul pannello posteriore e relativi stati



1 Velocità del collegamento dell'interfaccia di gestione: <ul style="list-style-type: none"> • Spento: la velocità di collegamento è 100 Mbps. • Arancione: la velocità di collegamento è 1 Gbps. • Verde: la velocità di collegamento è 10 Gbps. 	2 Stato del collegamento dell'interfaccia di gestione: <ul style="list-style-type: none"> • Spento: nessun collegamento presente. • Verde: il collegamento è attivo. • Verde lampeggiante: traffico presente sul collegamento attivo.
3 Velocità di collegamento dell'interfaccia dati: <ul style="list-style-type: none"> • Spento: la velocità di collegamento è 10 Mbps. • Arancione: la velocità di collegamento è 100 Mbps. • Verde: la velocità di collegamento è 1 Gbps. 	4 Stato del collegamento dell'interfaccia dati: <ul style="list-style-type: none"> • Spento: nessun collegamento presente. • Verde: il collegamento è attivo. • Verde lampeggiante: traffico presente sul collegamento attivo.

5	<p>Identificazione dell'unità posteriore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: la funzione di identificazione dell'unità non è attivata. • Blu lampeggiante: la funzione di identificazione dell'unità è attivata. 	6	<p>Alimentatore (un LED per ogni alimentatore):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spento: nessun ingresso CA (alimentazione principale a 12 V disattivata, alimentazione di standby a 12 V disattivata) • Verde lampeggiante: alimentazione principale a 12 V disattivata; alimentazione di standby a 12 V attivata. • Verde: alimentazione principale a 12 V attivata; alimentazione di standby a 12 V attivata. • Arancione lampeggiante: è stata rilevata la soglia di avvertenza ma l'alimentazione principale a 12 V è attivata. • Arancione: rilevato errore critico; alimentazione principale a 12 V disattivata (ad esempio, guasto per sovracorrente, sovratensione o temperatura eccessiva).
----------	--	----------	--

Unità di alimentazione

Nella tabella seguente sono elencate le specifiche per l'alimentatore CA da 770 W (codice prodotto Cisco 341-0591-04) utilizzato in ESA C195, C395, C695 e C695F.

Tabella 2: Specifiche dell'alimentatore da 770 W

Descrizione	Specifica
Intervallo di tensioni in ingresso CA	Intervallo nominale: da 100 a 120 VCA, da 200 a 240 VCA Intervallo: 90–132 VCA, 180–264 VCA
Frequenza di ingresso CA	Intervallo nominale: 50 – 60 Hz Intervallo: 47 – 63 Hz
Corrente CA in ingresso massima	Picco di corrente di 9,5 A a 100 VCA Picco di corrente di 4,5 A a 208 VCA
Potenza apparente in ingresso massima	950 VA a 100 VCA
Potenza in uscita massima per ciascun alimentatore	770 W
Corrente di spunto massima	15 A (durata ciclo secondario)
Tempo di attesa massimo	12 ms a 770 W
Tensione di uscita alimentatore	12 VCC

Descrizione	Specifica
Tensione di standby alimentatore	12 VCC
Rendimento energetico	Climate Savers Platinum Efficiency (certificato 80 Plus Platinum)
Fattore di forma	RSP2
Connettore di ingresso	IEC320 C13/C15

Specifiche hardware

Nella tabella seguente sono elencate le specifiche hardware di ESA C195, C395, C695 e C695F.

Tabella 3: Specifiche hardware di ESA C195, C395, C695 e C695F

Specifica	C195	C395	C695	C695F
Dimensioni (A x L x P)	4,32 x 43,0 x 75,6 cm (1,7 x 16,89 x 29,8 pollici)			
Peso	13,83 kg (30,5 libbre)		16,01 kg (35,3 libbre)	
Temperatura	<p>In esercizio: da 5 a 35°C (da 41 a 95°F)</p> <p>Ridurre la temperatura massima di 1°C ogni 305 m (1000 piedi) di altitudine sul livello del mare.</p> <p>Non in esercizio: da -40 a 65 °C (da -40 a 149 °F)</p> <p>Quando viene immagazzinata o trasportata</p>			
Umidità relativa	<p>In esercizio: dal 10 al 90% senza condensa</p> <p>Non in esercizio: dal 5% al 93% senza condensa</p>			
Altitudine	<p>In esercizio: da 0 a 10.000 piedi</p> <p>Non in esercizio: da 0 a 40.000 piedi</p> <p>Quando viene immagazzinata o trasportata</p>			
Livello di potenza sonora	<p>5,5 Bels (misura ponderata A secondo la norma ISO7779 LWAd)</p> <p>Funzionamento a 23 °C (73 °F)</p>			
Livello di pressione sonora	<p>40 dBa (misura ponderata A secondo la norma ISO7779 LpAM)</p> <p>Funzionamento a 23 °C (73 °F)</p>			

Codici ID prodotto

Nella tabella seguente sono elencati i PID sostituibili sul campo associati a ESA C195, C395, C695 e C695F. I componenti di ricambio sono quelli che è possibile ordinare e sostituire autonomamente. In caso di guasto ai componenti interni, è necessario richiedere l'autorizzazione al reso (RMA) dell'intero chassis, inclusi i cavi SFPs e SFP. Rimuovere le unità e gli alimentatori prima di inviare lo chassis per il reso (RMA).

Tabella 4: PID di ESA C195, C395, C695 e C695F

PID	Descrizione
CCS-HDD-600GB10K	HDD di ESA C195, C395, C695 e C695F
CCS-HDD-600GB10K=	HDD di ESA C195, C395, C695 e C695F (ricambio)
CCS-PSU1-770AC	Alimentatore CA di ESA C195, C395, C695 e C695F
CCS-PSU1-770AC=	Alimentatore CA di ESA C195, C395, C695 e C695F (ricambio)
UCSC-RAILB-M4	Kit di guide di ESA C195, C395, C695 e C695F
UCSC-RAILB-M4=	Kit di guide di ESA C195, C395, C695 e C695F (ricambio)
UCSC-BZL-C220M5	Frontalino di bloccaggio 1RU di ESA C195, C395, C695 e C695F
UCSC-BZL-C220M5=	Frontalino di bloccaggio 1RU di ESA C195, C395, C695 e C695F (ricambio)
SFP-10G-SR	SFP ESA C695F da 10 Gb
SFP-10G-SR=	SFP ESA C695F da 10 Gb (ricambio)
GLC-SX-MMD	SFP ESA C695F da 1 Gb
GLC-SX-MMD=	SFP ESA C695F da 1 Gb (ricambio)

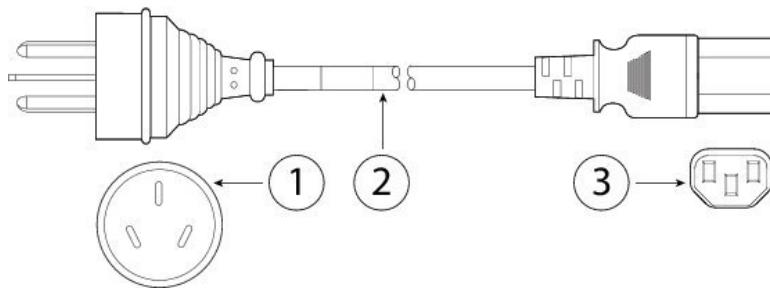
Specifiche sul cavo di alimentazione

Ogni alimentatore ha il proprio cavo di alimentazione. Per il collegamento a ESA, sono disponibili cavi di alimentazione standard o a ponticello. Come opzione alternativa ai cavi di alimentazione standard, sono disponibili cavi di alimentazione a ponticello per montaggi in rack.

Se il cavo di alimentazione opzionale non viene ordinato con il sistema, il cliente ha la responsabilità di selezionare il cavo di alimentazione adeguato per il prodotto. L'uso di un cavo di alimentazione incompatibile con questo prodotto può mettere a rischio la sicurezza elettrica. Per gli ordini diretti ad Argentina, Brasile e Giappone, il cavo di alimentazione adeguato deve essere ordinato con il sistema.

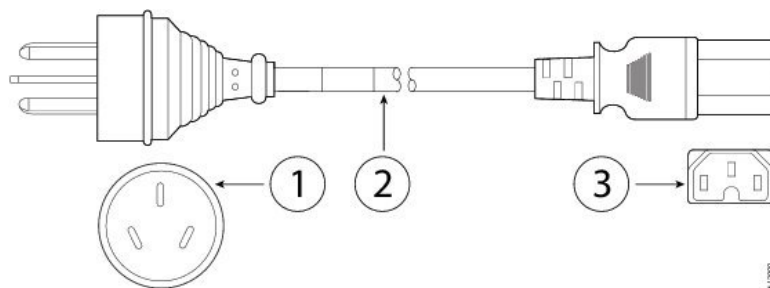
Sono supportati i seguenti cavi di alimentazione e cavi a ponticello.

Figura 12: Argentina CAB-250V-10A-AR



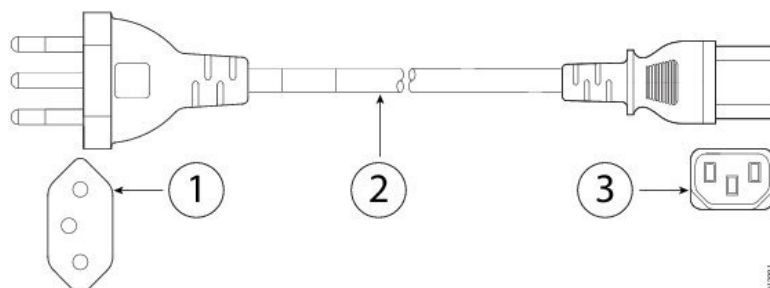
1	Spina: IRAM 2073	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		

Figura 13: Australia CAB-9K10A-AU

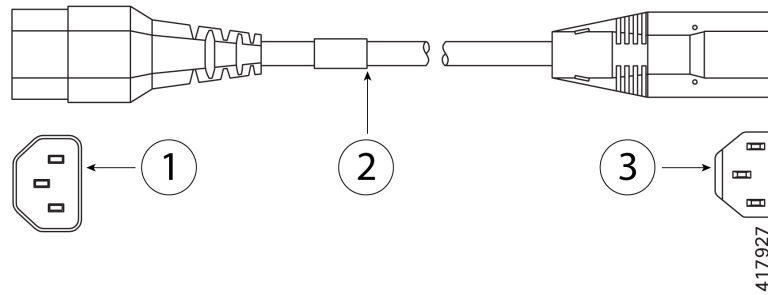


1	Spina: A.S. 3112-2000	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15		

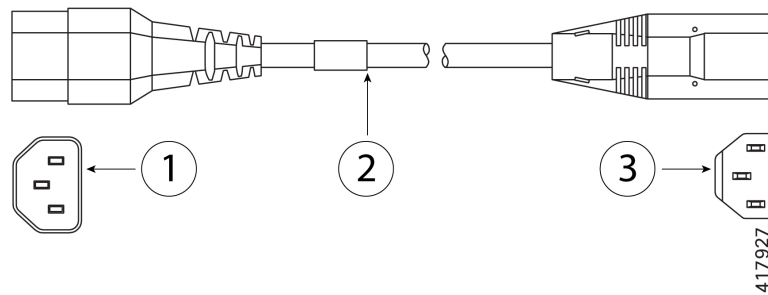
Figura 14: Brasile PWR-250V-10A-BZ



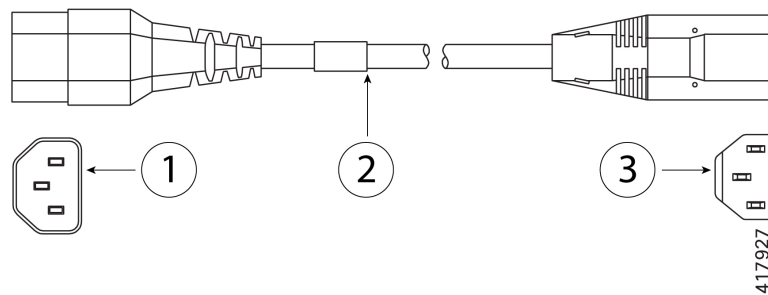
1	Spina: NBR 14136	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		

Figura 15: Cabinet Jumper CAB-C13-C14-2M

1	Spina: SS10A	2	Potenza set di cavi: 10 A, 250 V
3	Connettore: HS10S, da C-13 a C-14		

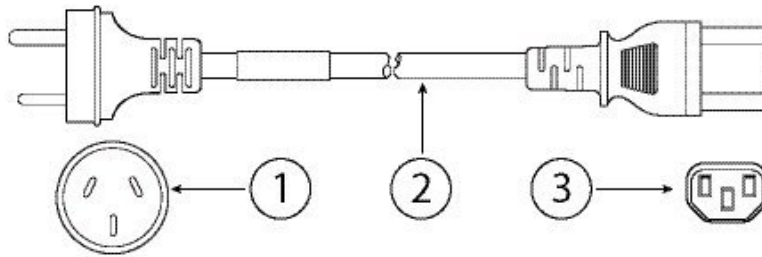
Figura 16: Cabinet Jumper CAB-C13-C14-AC

1	Spina: SS10A	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: HS10S, da C-13 a C-14 (presa a incasso)		

Figura 17: Cabinet Jumper CAB-C13-CBN

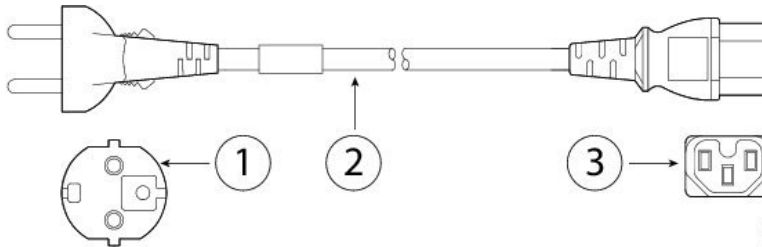
1	Spina: SS10A	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: HS10S, da C-13 a C-14		

Figura 18: Cina CAB-250V-10A-CH



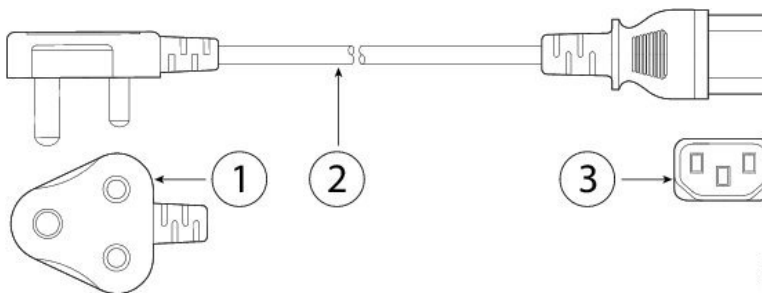
1	Spina: GB 2099.1/2008	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		

Figura 19: Europe CAB-9K10A-EU



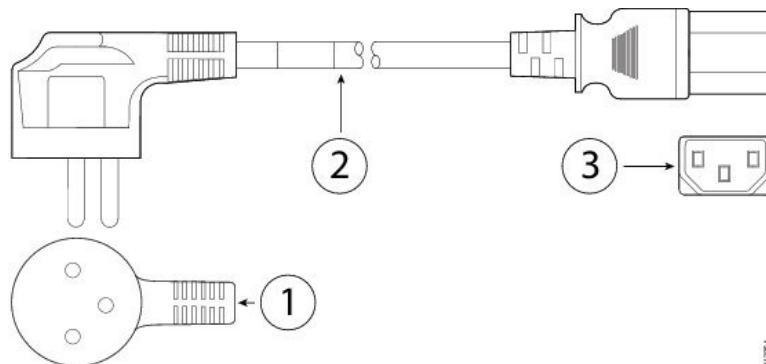
1	Spina: CEE 7/7 (M2511)	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A/16 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15 (VSCC 15)		

Figura 20: India CAB-250V-10A-ID



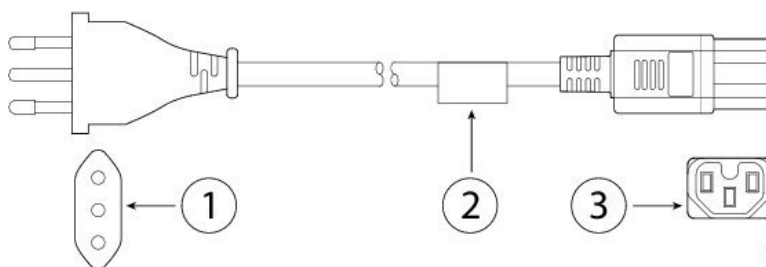
1	Spina: IS 6538-1971	2	Cavo precablato, portata nominale: 16 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320-C13		

Figura 21: Israele CAB-250V-10A-IS



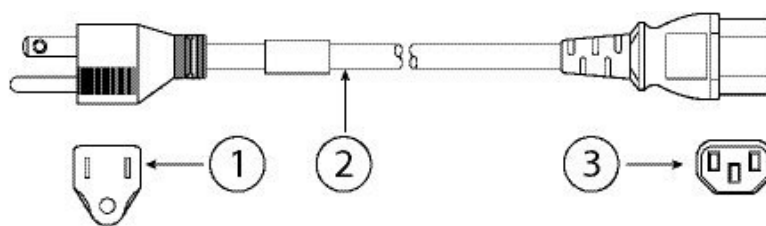
1	Spina: SI-32	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320-C13		

Figura 22: Italia CAB-9K10A-IT



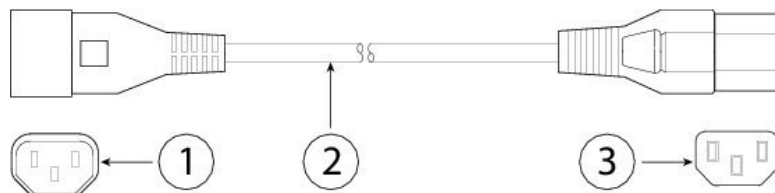
1	Spina: CEI 23-16/VII (I/3G)	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15 (EN 60320/C15M)		

Figura 23: Giappone CAB-JPN-3PIN



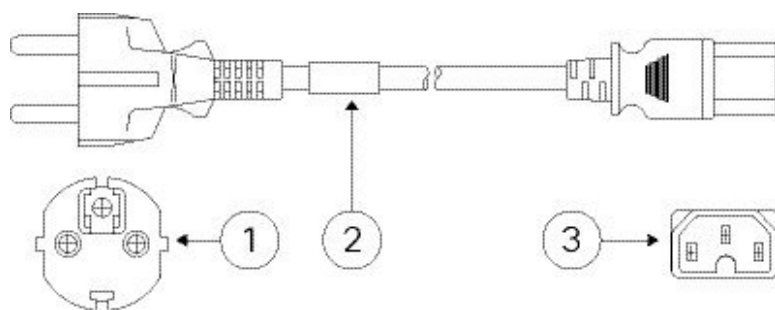
1	Spina: JIS 8303	2	Cavo precablato, portata nominale: 12 A, 125 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		

Figura 24: Giappone CAB-C13-C14-2M-JP



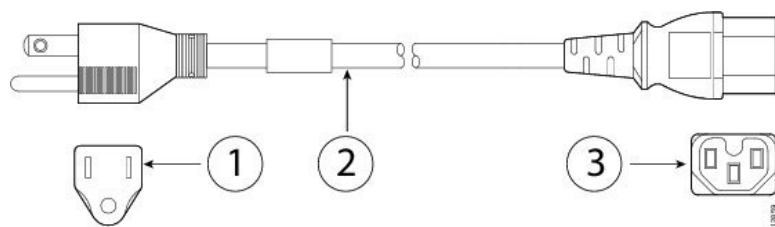
1	Spina: EN 60320-2-2/E	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: EN 60320/da C13 a C14		

Figura 25: Corea CAB-9K10S-KOR

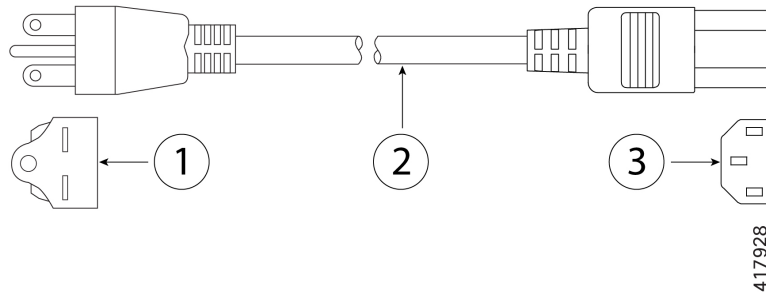


1	Spina: EL211 (KSC 8305)	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15		

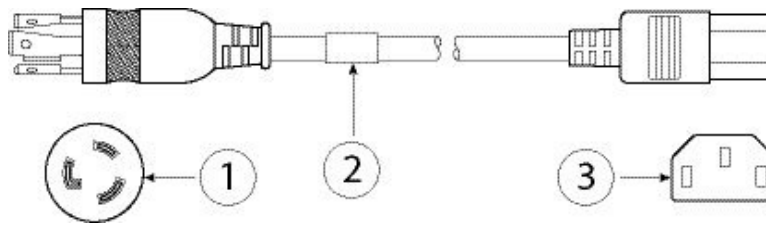
Figura 26: Nord America CAB-9K12A-NA



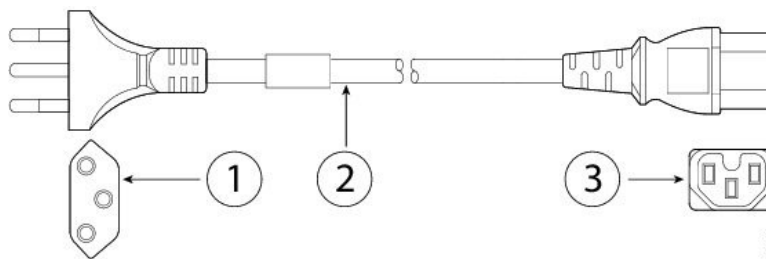
1	Spina: NEMA5-15P	2	Cavo precablato, portata nominale: 13 A, 125 V
3	Connettore: IEC 60320/C15		

Figura 27: Nord America CAB-N5K6A-NA

1	Spina: NEMA6-15P	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 125 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		

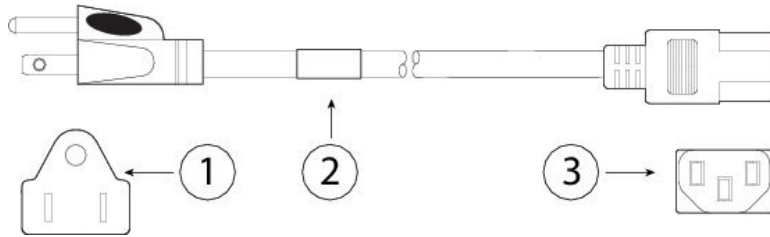
Figura 28: Nord America CAB-AC-L620-C13

1	Spina: NEMA L6-20 (Twist-Lock stampato)	2	Cavo precablato, portata nominale: 13 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		

Figura 29: Svizzera CAB-9K10A-SW

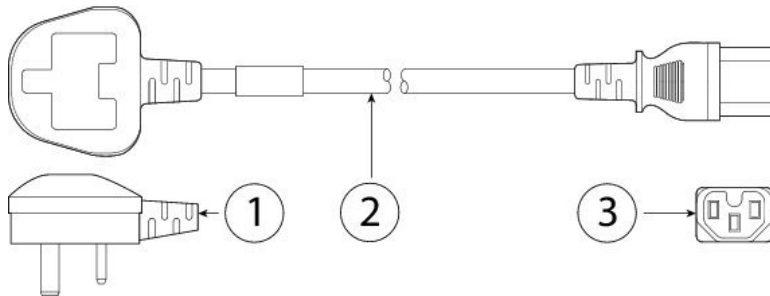
1	Spina: SEV 1011 (MP232-R)	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15		

Figura 30: Taiwan CAB-ACTW



1	Spina: EL 302 (CNS10917)	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 125 V
3	Connettore: IEC 60320/C13		

Figura 31: Regno Unito CAB-9K10A-UK



1	Spina: BS1363A/SS145	2	Cavo precablato, portata nominale: 10 A, 250 V
3	Connettore: IEC 60320/C15		



CAPITOLO 2

Preparazione dell'installazione

- Avvertenze per l'installazione, a pagina 23
- Raccomandazioni per la sicurezza, a pagina 24
- Mantenere la sicurezza rispetto all'elettricità, a pagina 25
- Prevenzione dei danni da scariche elettrostatiche, a pagina 26
- Ambiente del sito, a pagina 26
- Considerazioni sul sito, a pagina 26
- Considerazioni sull'alimentazione, a pagina 26
- Considerazioni sulla configurazione del rack, a pagina 27

Avvertenze per l'installazione

Leggere il documento [Informazioni sulla conformità alle normative e sulla sicurezza](#) prima di installare lo chassis.

Osservare quanto segue:



Allerta **Avvertenza 1071:** definizione delle avvertenze

ISTRUZIONI IMPORTANTI SULLA SICUREZZA

Questo simbolo di avvertenza indica un pericolo. La situazione potrebbe causare infortuni alle persone. Prima di utilizzare qualsiasi apparecchiatura, occorre essere al corrente dei pericoli relativi ai circuiti elettrici e conoscere le procedure standard per la prevenzione di incidenti. Utilizzare il numero presente alla fine di ciascuna avvertenza per individuare le traduzioni delle avvertenze fornite con il dispositivo.

CONSERVARE QUESTE ISTRUZIONI



Nota **Avvertenza 1005:** interruttore

L'impianto dell'edificio protegge il prodotto contro i cortocircuiti (sovracorrente). Assicurarsi che il dispositivo di protezione non abbia un rating superiore a 250 V, 15 A.



Allerta **Avvertenza 1006:** avvertenza sullo chassis per il montaggio in rack e la manutenzione

Per evitare infortuni fisici durante il montaggio o la manutenzione di questa unità in un rack, occorre osservare speciali precauzioni per garantire che il sistema rimanga stabile. Le seguenti direttive sono atte a garantire la sicurezza personale:

- Se questa è l'unica unità da montare nel rack, posizionarla sul piano inferiore.
 - Se l'unità deve essere montata in un rack parzialmente pieno, caricare il rack dal basso verso l'alto, con il componente più pesante posizionato sul piano inferiore.
 - Se il rack è dotato di dispositivi stabilizzanti, installare tali dispositivi prima di procedere al montaggio o alla manutenzione dell'unità nel rack.
-



Allerta **Avvertenza 1017:** area ad accesso limitato

L'installazione di questa unità è prevista per aree ad accesso limitato. Solo personale esperto, addestrato o qualificato può entrare in un'area ad accesso limitato.



Allerta **Avvertenza 1019:** dispositivo di scollegamento principale

Il gruppo spina-presa deve essere sempre accessibile in quanto serve da sistema di disconnessione principale.



Nota **Avvertenza 1047:** prevenzione del surriscaldamento

Per evitare che il sistema si surriscaldi, non utilizzarlo in un'area in cui la temperatura ambiente è superiore alla temperatura massima consigliata di 35° C (95° F).



Allerta **Avvertenza 1074:** conformità alle normative elettriche locali e nazionali

Per ridurre il rischio di scosse elettriche o incendi, l'installazione dell'apparecchiatura deve essere conforme alle normative elettriche locali e nazionali.

Raccomandazioni per la sicurezza

Osservare queste linee guida sulla sicurezza:

- Mantenere l'area pulita e priva di polvere prima, durante e dopo l'installazione.
- Tenere gli strumenti lontani dalle aree di passaggio per evitare che qualcuno possa inciamparvi.
- Non indossare abiti molto larghi o gioielli, come orecchini, braccialetti o collane, che potrebbero restare impigliati nello chassis.

- Indossare gli occhiali protettivi se le condizioni di lavoro potrebbero essere pericolose per gli occhi.
- Non compiere azioni che possono generare eventuali pericoli per le persone o rendere l'apparecchiatura pericolosa.
- Non tentare mai di sollevare un oggetto troppo pesante per una persona sola.

Mantenere la sicurezza rispetto all'elettricità



Allerta

Prima di intervenire su uno chassis, assicurarsi che il cavo di alimentazione sia scollegato.

Leggere il documento [Informazioni sulla conformità alle normative e sulla sicurezza](#) prima di installare lo chassis.

Quando si utilizzano apparecchiature con alimentazione elettrica, attenersi alle seguenti linee guida:

- Prima di avviare procedure che richiedono l'accesso all'interno dello chassis, individuare l'interruttore generale d'emergenza per lo spegnimento nella stanza in cui si lavora. In questo modo, qualora dovesse verificarsi un incidente elettrico, sarà possibile staccare rapidamente l'alimentazione.
- Non lavorare da soli se sussistono condizioni di potenziale pericolo nella propria area di lavoro.
- Non dare per scontato che l'alimentazione sia scollegata; controllare sempre.
- Verificare attentamente la presenza di eventuali pericoli nell'area di lavoro, ad esempio superfici bagnate, prolunghie di alimentazione senza messa a terra, cavi di alimentazione consumati e assenza di messa a terra.
- In caso di incidente elettrico:
 - Agire con cautela per evitare di subire danni.
 - Scollegare l'alimentazione dallo chassis.
 - Se possibile, mandare un'altra persona a chiamare il soccorso medico. Altrimenti, valutare le condizioni della vittima e chiedere aiuto.
 - Stabilire se è necessario praticare la respirazione bocca a bocca o il massaggio cardiaco, quindi intervenire in maniera adeguata.
- Utilizzare lo chassis rispettando le specifiche elettriche indicate e le istruzioni per l'uso del prodotto.
- L'appliance Cisco Content Security serie x95 è dotata di un alimentatore CA in ingresso, fornito con un cavo elettrico a tre conduttori con spina di messa a terra adatta solo a una presa di corrente con messa a terra. Non ignorare queste indicazioni di sicurezza. La messa a terra dell'apparecchiatura deve essere conforme alle normative elettriche locali e nazionali.

Prevenzione dei danni da scariche elettrostatiche

Le scariche elettrostatiche si verificano quando i componenti elettronici vengono gestiti in modo improprio. Possono danneggiare l'apparecchiatura e compromettere i circuiti elettrici, causando il guasto sporadico o definitivo dell'apparecchiatura.

Attenersi sempre alle procedure di prevenzione delle scariche elettrostatiche quando si rimuovono o si sostituiscono i componenti. Verificare che lo chassis sia collegato alla messa a terra. Indossare un bracciale antistatico, controllando che aderisca alla pelle. Collegare il morsetto della messa a terra a una parte non verniciata del telaio dello chassis in modo da scaricare a terra le tensioni elettrostatiche in totale sicurezza. Per evitare danni e shock elettrostatici, utilizzare il bracciale e il cavo in modo corretto. Se non è disponibile un bracciale antistatico, toccare la parte in metallo dello chassis per scaricare a terra l'eventuale elettricità statica accumulata.

Per operare in sicurezza, controllare periodicamente che il valore di resistenza del bracciale antistatico sia compreso tra 1 e 10 megaohm.

Ambiente del sito

Vedere [Specifiche hardware, a pagina 14](#) per informazioni sulle specifiche fisiche.

Quando si progetta la disposizione del sito e il posizionamento delle apparecchiature, è opportuno tenere in considerazione le informazioni contenute nella sezione seguente per evitare guasti alle apparecchiature e ridurre la possibilità di arresti causati da condizioni ambientali. In caso di arresto o di un numero insolitamente elevato di errori delle apparecchiature esistenti, queste considerazioni possono servire per individuarne la causa ed evitare problemi futuri.

Considerazioni sul sito

Tenendo presente le indicazioni seguenti, si può progettare un ambiente operativo adeguato per lo chassis ed evitare guasti alle apparecchiature causati dalle condizioni ambientali.

- Le apparecchiature elettriche generano calore. La temperatura dell'aria nell'ambiente potrebbe non essere adatta a raffreddare le apparecchiature fino a temperature di esercizio accettabili senza un'adeguata ventilazione. Verificare che la stanza in cui è stato installato il sistema abbia una ventilazione adeguata.
- Assicurarsi che il coperchio dello chassis sia ben fissato. Lo chassis è progettato in modo da permettere all'aria di raffreddamento di fluire in modo efficace al suo interno. Se lo chassis è aperto, le perdite d'aria possono interrompere e reindirizzare il flusso dell'aria di raffreddamento dai componenti interni.
- Per evitare di danneggiare l'apparecchiatura, attenersi sempre alle procedure di prevenzione dalle scariche elettrostatiche. I danni da scariche elettrostatiche causano un malfunzionamento immediato o intermittente delle apparecchiature.

Considerazioni sull'alimentazione

Vedere [Unità di alimentazione, a pagina 13](#) per informazioni dettagliate sugli alimentatori nello chassis.

Quando si installa lo chassis, tenere in considerazione quanto segue:

- Controllare l'alimentazione prima di installare lo chassis per assicurarsi che la sede di installazione sia priva di picchi di corrente e interferenze. Installare uno stabilizzatore di tensione, se necessario, per garantire i voltaggi e i livelli di alimentazione adeguati nella tensione di ingresso dell'appliance.
- Installare la messa a terra adeguata per la sede in modo da evitare danni derivati da fulmini e sbalzi di corrente.
- Lo chassis non ha un intervallo operativo selezionabile dall'utente. Fare riferimento all'etichetta sullo chassis per i corretti requisiti di alimentazione in ingresso dell'appliance.
- Sono disponibili diversi tipi di cavi di alimentazione CA in ingresso per l'appliance; accertarsi di disporre del tipo corretto per il proprio impianto.
- In caso di utilizzo di alimentatori doppi ridondanti (1+1), si consiglia di utilizzare circuiti elettrici indipendenti per ogni alimentatore.
- Se possibile, installare un gruppo di continuità nella propria sede.

Considerazioni sulla configurazione del rack

Vedere [Montaggio dello chassis in rack, a pagina 29](#) per la procedura di montaggio in rack.

Quando si pianifica la configurazione del rack, è opportuno tenere presente alcuni punti:

- Se si installa uno chassis in un rack aperto, verificare che il telaio del rack non blocchi le porte di aspirazione o di sfiato.
- Assicurarsi che i rack chiusi godano di un'adeguata ventilazione. Assicurarsi che il rack non contenga un numero eccessivo di apparecchiature poiché tutti gli chassis generano calore. Un rack chiuso deve avere i pannelli laterali finestrati e una ventola per il raffreddamento.
- In un rack chiuso con una ventola nella parte superiore, il caldo generato dalle apparecchiature nella parte inferiore del rack può essere diretto verso l'alto e nelle porte di aspirazione delle apparecchiature sovrastanti presenti nel rack. Assicurarsi di fornire una ventilazione adeguata alle apparecchiature sul fondo del rack.
- L'uso di deflettori contribuisce a separare il flusso d'aria in uscita da quello in entrata e ad aspirare l'aria per il raffreddamento nello chassis. La collocazione ottimale dei deflettori dipende dal percorso del flusso d'aria all'interno del rack. Provando diverse soluzioni, si può determinare come posizionare i deflettori in modo efficace.



CAPITOLO 3

Montaggio dello chassis in rack

- [Disimballaggio e ispezione dello chassis, a pagina 29](#)
- [Montaggio dello chassis in rack, a pagina 29](#)

Disimballaggio e ispezione dello chassis



Nota Lo chassis viene ispezionato accuratamente prima della spedizione. Se si è verificato un danno durante il trasporto o mancano alcuni componenti, contattare immediatamente il rappresentante del servizio clienti. Conservare il contenitore di spedizione nel caso sia necessario rispedito lo chassis in seguito al rilevamento di danni.

Vedere [Contenuto della confezione, a pagina 3](#) per un elenco dei componenti spediti con lo chassis.

Passaggio 1

Rimuovere lo chassis dal contenitore in cartone e mettere da parte tutto il materiale di imballaggio.

Passaggio 2

Confrontare i componenti disimballati con l'elenco delle apparecchiature fornito dal rappresentante del servizio clienti. Verificare di aver ricevuto tutti i componenti.

Passaggio 3

Verificare che non vi siano danni e segnalare la presenza di differenze o danni al rappresentante del servizio clienti. Tenere a portata di mano le seguenti informazioni:

- Numero di fattura del corriere (vedere il documento di trasporto)
- Modello e numero di serie dell'unità danneggiata
- Descrizione dei danni
- Effetto dei danni sull'installazione

Montaggio dello chassis in rack

Lo chassis può essere installato in un rack utilizzando l'apposito kit Cisco (codice prodotto 800-43376-02).

Il rack deve essere uno dei seguenti tipi:

- Rack EIA standard da 48,3 cm (19 pollici) a 4 montanti; spaziatura fori sui montanti conforme allo standard universale inglese, secondo quanto riportato nella sezione 1 di ANSI/EIA-310-D-1992.
- I fori sui montanti del rack possono essere quadrati da 9,6 mm (0,38 pollici), rotondi da 7,1 mm (0,28 pollici), da 12-24 UNC o da 10-32 UNC quando si usano le guide di scorrimento fornite.
- Lo spazio minimo del rack verticale per appliance deve essere 1 RU, pari a 44,45 mm (1,75 pollici).
- Le guide di scorrimento dello chassis hanno un'escursione di 610 – 914 mm (24 – 36 pollici).



Nota Le guide di scorrimento fornite con lo chassis non richiedono attrezzi di installazione per il montaggio su rack con fori filettati quadrati da 9,6 mm (0,38 pollici), rotondi da 7,1 mm (0,28 pollici) o da 12-24 UNC.

Prima di iniziare

Osservare quanto segue:



Allerta **Avvertenza 1006:** avvertenza sullo chassis per il montaggio in rack e la manutenzione

Per evitare infortuni fisici durante il montaggio o la manutenzione di questa unità in un rack, occorre osservare speciali precauzioni per garantire che il sistema rimanga stabile. Le seguenti direttive sono atte a garantire la sicurezza personale:

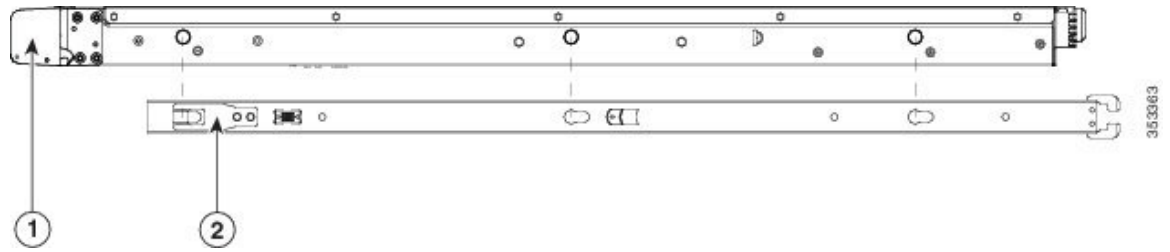
- Se questa è l'unica unità da montare nel rack, posizionarla sul piano inferiore.
- Se l'unità deve essere montata in un rack parzialmente pieno, caricare il rack dal basso verso l'alto, con il componente più pesante posizionato sul piano inferiore.
- Se il rack è dotato di dispositivi stabilizzanti, installare tali dispositivi prima di procedere al montaggio o alla manutenzione dell'unità nel rack.

Passaggio 1

Fissare le guide interne ai lati dello chassis:

- a) Allineare una guida interna su un lato dello chassis in modo che i tre fori sagomati sulla guida siano allineati ai tre perni sul lato dello chassis.
- b) Posizionare i fori sagomati sui perni, quindi far scorrere la guida verso la parte anteriore per bloccarla in posizione sui perni. Il foro sagomato posteriore contiene una clip metallica che si blocca sul perno anteriore.
- c) Montare la seconda guida interna sul lato opposto dello chassis.

Figura 32: Fissaggio della guida interna sul lato del server



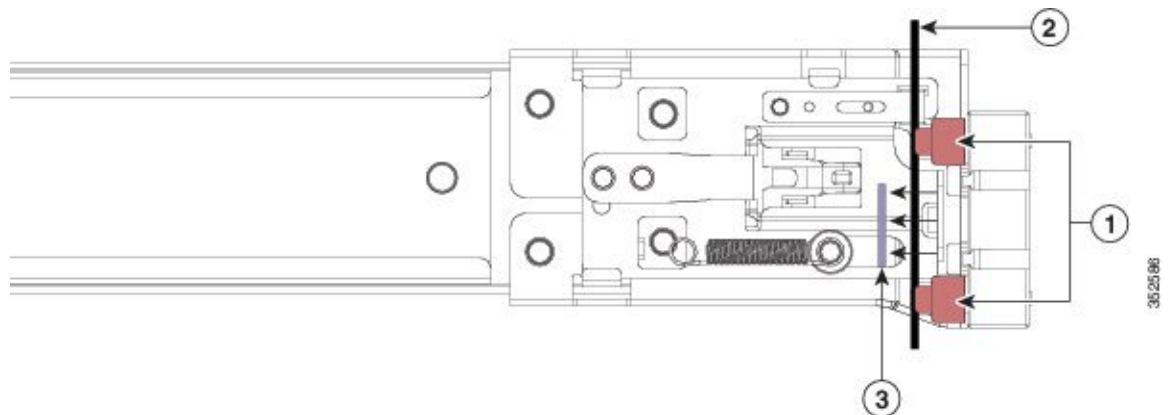
1	Pannello frontale dello chassis	2	Clip di bloccaggio sulla guida interna
---	---------------------------------	---	--

Passaggio 2

Aprire la piastra di fissaggio anteriore su entrambi i gruppi delle guide di scorrimento. L'estremità anteriore del gruppo di guide di scorrimento presenta una piastra di fissaggio a molla che deve essere aperta prima di inserire i perni di montaggio nei fori dei montanti del rack.

All'esterno del gruppo, premere il pulsante con la freccia verde verso la parte posteriore per aprire la piastra di fissaggio.

Figura 33: Meccanismo di fissaggio anteriore, lato interno anteriore



1	Perni di montaggio anteriori	2	Montante del rack
3	Piastra di fissaggio tirata indietro nella posizione aperta		

Passaggio 3

Montare le guide di scorrimento nel rack:

- a) Allineare l'estremità anteriore di un gruppo di guide di scorrimento ai fori del montante del rack anteriore che si intende utilizzare.

L'estremità anteriore della guida di scorrimento avvolge l'esterno del montante del rack e i perni di montaggio si inseriscono nei fori sul lato anteriore esterno.

Nota Il montante del rack deve trovarsi tra i perni di montaggio e la piastra di fissaggio aperta.

- b) Spingere i perni di montaggio nei fori del montante del rack dalla parte anteriore esterna.
- c) Premere il pulsante di rilascio della piastra di fissaggio, recante la dicitura "PUSH". La piastra di fissaggio a molla viene chiusa per bloccare i perni in posizione.

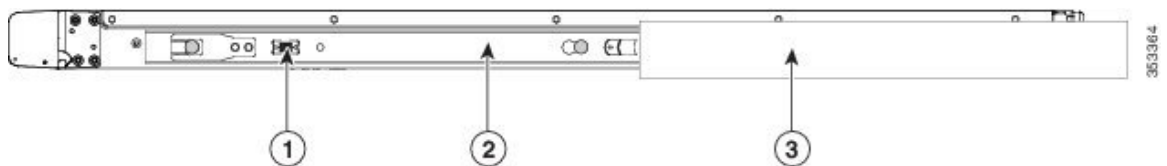
- d) Fissare il secondo gruppo di guide di scorrimento sul lato opposto del rack. Verificare che i due gruppi di guide di scorrimento siano alla stessa altezza e in piano.
- e) Estrarre le guide di scorrimento interne di ogni gruppo, tirandole verso la parte anteriore del rack, finché non toccano i fermi interni e si bloccano in posizione.

Passaggio 4

Inserire lo chassis nelle guide di scorrimento:

- a) Allineare la parte posteriore delle guide interne, fissate ai lati dello chassis, con le estremità anteriori delle guide di scorrimento vuote sul rack.
- b) Spingere le guide interne nelle guide di scorrimento sul rack finché non si bloccano in corrispondenza dei fermi interni.
- c) Far scorrere la clip di rilascio verso la parte posteriore sulle due guide interne, quindi proseguire premendo lo chassis nel rack finché i fermi anteriori non si inseriscono nei montanti del rack.

Figura 34: Clip di rilascio della guida interna



1	Clip di rilascio della guida interna	2	Guida interna fissata sullo chassis e inserita nella guida esterna
3	Guida esterna fissata al montante del rack		

Passaggio 5

(Facoltativo) Fissare saldamente lo chassis nel rack utilizzando le due viti fornite con le guide di scorrimento. Eseguire questo passaggio se si intende spostare il rack con lo chassis installato. Con lo chassis inserito a fondo nelle guide di scorrimento, aprire una delle leve a scatto incernierate sulla parte anteriore dello chassis, quindi inserire la vite nel foro sotto la leva. La vite si inserisce nella parte statica della guida sul montante del rack e impedisce che lo chassis possa essere estratto. Ripetere l'operazione sulla leva a scatto opposta.

Operazioni successive

Installare i cavi in base alla configurazione del software predefinita come descritto nella [Guida introduttiva](#) della versione software in uso.



CAPITOLO 4

Manutenzione e aggiornamenti

- [Spegnimento con il pulsante di accensione, a pagina 33](#)
- [Abilitazione di RPC, a pagina 34](#)
- [Reimpostazione dello chassis da remoto, a pagina 35](#)
- [Installazione/disinstallazione del frontalino di bloccaggio, a pagina 35](#)
- [Rimozione e sostituzione di un disco rigido, a pagina 36](#)
- [Rimozione e sostituzione di un alimentatore, a pagina 39](#)

Spegnimento con il pulsante di accensione

Lo chassis viene eseguito in due modalità:

- Modalità di alimentazione principale: l'alimentazione viene fornita a tutti i componenti e tutti i sistemi operativi possono funzionare.
- Modalità di alimentazione in standby: l'alimentazione viene fornita solo al processore di servizio e a determinati componenti. In questa modalità è possibile scollegare in modo sicuro i cavi di alimentazione dallo chassis.



Attenzione

Dopo aver arrestato lo chassis in modalità standby, la corrente elettrica è ancora presente nello chassis. Per rimuovere completamente l'alimentazione come indicato in alcune procedure di manutenzione, è necessario scollegare tutti i cavi di alimentazione da tutti gli alimentatori presenti nello chassis.

Si può arrestare lo chassis utilizzando il pulsante di accensione sul pannello anteriore o il software di gestione.

Passaggio 1

Verificare i LED di alimentazione:

- Arancione: lo chassis è già in modalità standby ed è possibile scollegare l'alimentazione in modo sicuro.
- Verde: lo chassis è in modalità di alimentazione principale ed è necessario spegnerlo prima di poter scollegare in modo sicuro l'alimentazione.

Passaggio 2

Eseguire un arresto normale o un arresto forzato:

Attenzione Per evitare di perdere dati o danneggiare il sistema operativo, eseguire un arresto normale del sistema operativo.

- Arresto normale: premere e rilasciare il pulsante di accensione. Il sistema operativo esegue un arresto normale e lo chassis entra in modalità standby. Il LED di alimentazione è arancione.
- Arresto di emergenza: tenere premuto il pulsante di accensione per quattro secondi per forzare la disattivazione dell'alimentazione principale e il passaggio immediato alla modalità standby.

Passaggio 3

Se una procedura di manutenzione prevede di rimuovere completamente l'alimentazione dallo chassis, scollegare tutti i cavi di alimentazione dagli alimentatori.

Abilitazione di RPC

È necessario abilitare e configurare RPC prima di poter reimpostare l'alimentazione dello chassis da remoto.

Prima di iniziare

- Cablare la porta RPC direttamente su una rete sicura.
 - Aprire le porte necessarie attraverso il firewall per verificare che lo chassis sia accessibile da remoto.
 - RPC necessita di un indirizzo IPv4 univoco per la porta RPC. Per configurare la porta RPC è necessario attenersi alla seguente procedura. Non è possibile configurarla utilizzando il comando **ipconfig**.
 - Per avviare l'alimentazione dello chassis è necessario disporre di uno strumento di terze parti che supporti l'interfaccia IPMI (Intelligent Platform Management Interface) versione 2.0.
-

Passaggio 1

Utilizzare SSH o la porta seriale della console per accedere alla CLI.

Passaggio 2

Accedere utilizzando un account con accesso amministrativo.

Passaggio 3

Immettere i seguenti comandi:

```
remotepower
setup
```

Passaggio 4

Seguire le istruzioni visualizzate per specificare quanto segue:

- L'indirizzo IP dedicato per la porta RPC, la netmask e il gateway.
- Il nome utente e la password necessari per eseguire il comando di **spegnimento-riaccensione**.

Queste credenziali sono indipendenti da altre credenziali utilizzate per accedere all'appliance. Archiviare queste informazioni per gli amministratori che potrebbero dover configurare RPC in futuro.

Passaggio 5

Digitare **esegui** per salvare le modifiche.

Passaggio 6

Testare la configurazione per verificare che sia possibile gestire da remoto l'alimentazione dello chassis.

Operazioni successive

[Reimpostazione dello chassis da remoto](#)

Reimpostazione dello chassis da remoto

Se lo chassis richiede una reimpostazione forzata, è possibile riavviare lo chassis da remoto utilizzando uno strumento IPMI di terze parti.

Prima di iniziare

- È necessario abilitare RPC in anticipo. Vedere [Abilitazione di RPC, a pagina 34](#) per la procedura.
- Sono supportati solo i seguenti comandi IPMI. Consultare la documentazione dello strumento IPMI per informazioni su come utilizzarli.

status, on, off, cycle, reset, diag, soft

- Impostare una utility in grado di gestire i dispositivi utilizzando IPMI versione 2.0.

Passaggio 1

Utilizzare IPMI per eseguire un comando di spegnimento-riaccensione supportato per l'indirizzo IP assegnato alla porta RPC.

Nota La porta RPC deve essere configurata con le credenziali richieste. Per ulteriori informazioni, vedere [Abilitazione di RPC, a pagina 34](#).

Ad esempio, utilizzare il seguente comando da un computer UNIX con supporto IPMI:

```
ipmitool -I lan -H ip-address -U remoteresetuser -P password chassis power reset
```

Passaggio 2

Attendere almeno 11 minuti prima che lo chassis si riavvii.

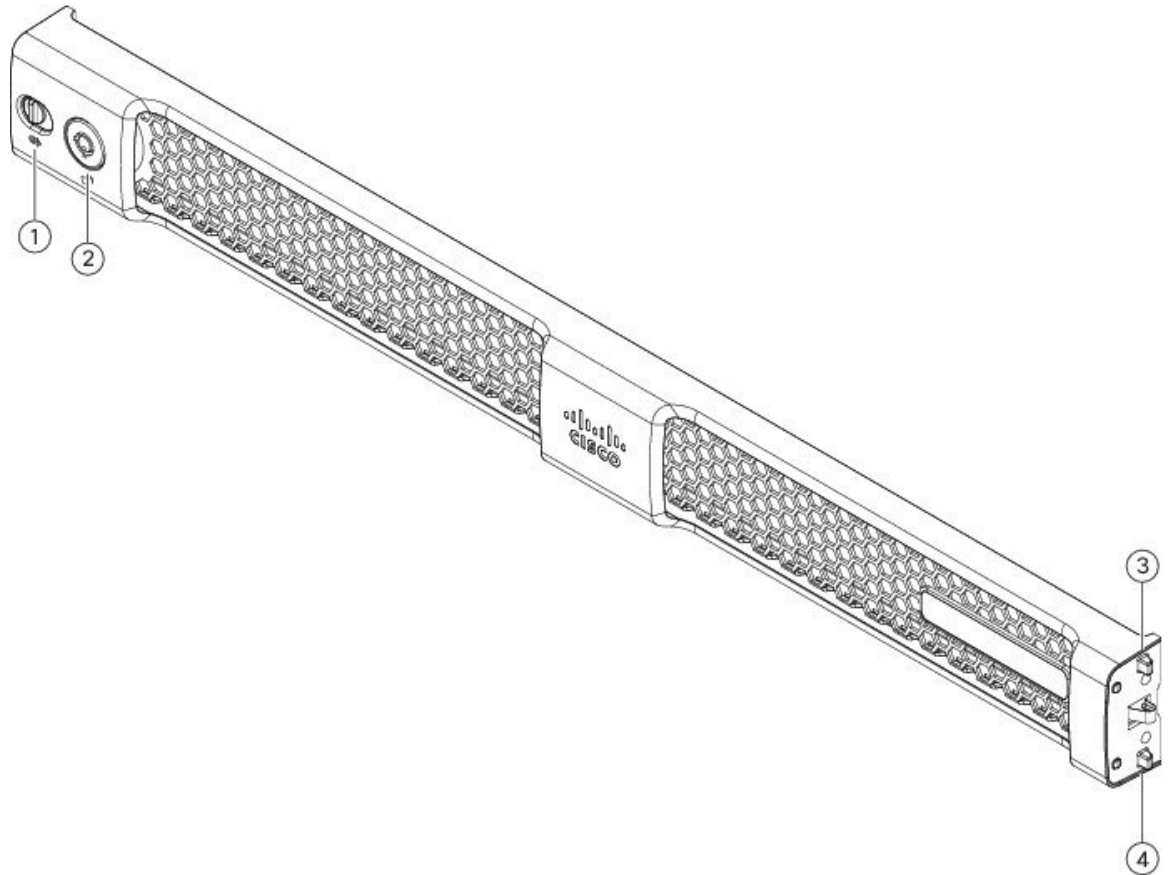
Installazione/disinstallazione del frontalino di bloccaggio

Il frontalino di bloccaggio (codice prodotto Cisco 74-115098-01 per uno chassis da 1 RU e codice prodotto Cisco 74-115099-01 per uno chassis da 2 RU) viene fornito con la chiave necessaria per bloccarlo sul pannello anteriore dello chassis. Il frontalino di bloccaggio scatta in posizione tra le due maniglie laterali sul pannello anteriore.

Passaggio 1

Inserire il lato destro del frontalino di bloccaggio allineando le due linguette di plastica con le due aperture sulla maniglia destra sulla parte anteriore dello chassis.

Figura 35: Frontalino di bloccaggio



1	Elemento a scatto	2	Foro chiave
3	Scheda a molla	4	Scheda a molla

Passaggio 2

Premere il lato sinistro del frontalino nella maniglia sinistra sul pannello anteriore. Le linguette sono montate a molla sul fermo, quindi si schiacciano quando il frontalino è installato.

Passaggio 3

Bloccare il frontalino utilizzando la chiave fornita con lo stesso.

Passaggio 4

Per disinstallare il frontalino, sbloccare il frontalino, premere il fermo a destra ed estrarre il frontalino.

Rimozione e sostituzione di un disco rigido



Nota I dischi rigidi sono sostituibili a caldo. Non è necessario spegnere lo chassis per rimuovere o sostituire i dischi rigidi.



Nota Non è possibile aggiungere altri dischi rigidi allo chassis. Si possono solo sostituire i dischi rigidi negli slot supportati per il modello.

Prima di iniziare



Allerta **Avvertenza 1018:** circuito di alimentazione

Per ridurre il rischio di scosse elettriche e incendi, quando si collegano le unità al circuito di alimentazione prestare attenzione a non sovraccaricare il cablaggio.



Allerta **Avvertenza 1019:** dispositivo di scollegamento principale

Il gruppo spina-presa deve essere sempre accessibile in quanto serve da sistema di disconnessione principale.



Allerta **Avvertenza 1024:** conduttore di messa a terra

Questa apparecchiatura deve essere dotata di messa a terra. Per ridurre il rischio di scosse elettriche, non escludere mai il conduttore di protezione né usare l'apparecchiatura in assenza di un conduttore di protezione installato in modo corretto. Se non si è certi della disponibilità di un adeguato collegamento di messa a terra, richiedere un controllo alle autorità competenti o rivolgersi a un elettricista.



Allerta **Avvertenza 1030:** installazione dell'apparecchiatura

L'installazione, la sostituzione e la manutenzione dell'apparecchiatura devono essere affidate solo a personale specializzato e qualificato.



Allerta **Avvertenza 1073:** nessun componente soggetto a manutenzione da parte dell'utente

All'interno dell'apparecchiatura non sono presenti componenti soggetti a manutenzione. Per evitare il rischio di scosse elettriche, non aprire.



Allerta **Avvertenza 1074:** conformità alle normative elettriche locali e nazionali

Per ridurre il rischio di scosse elettriche o incendi, l'installazione dell'apparecchiatura deve essere conforme alle normative elettriche locali e nazionali.

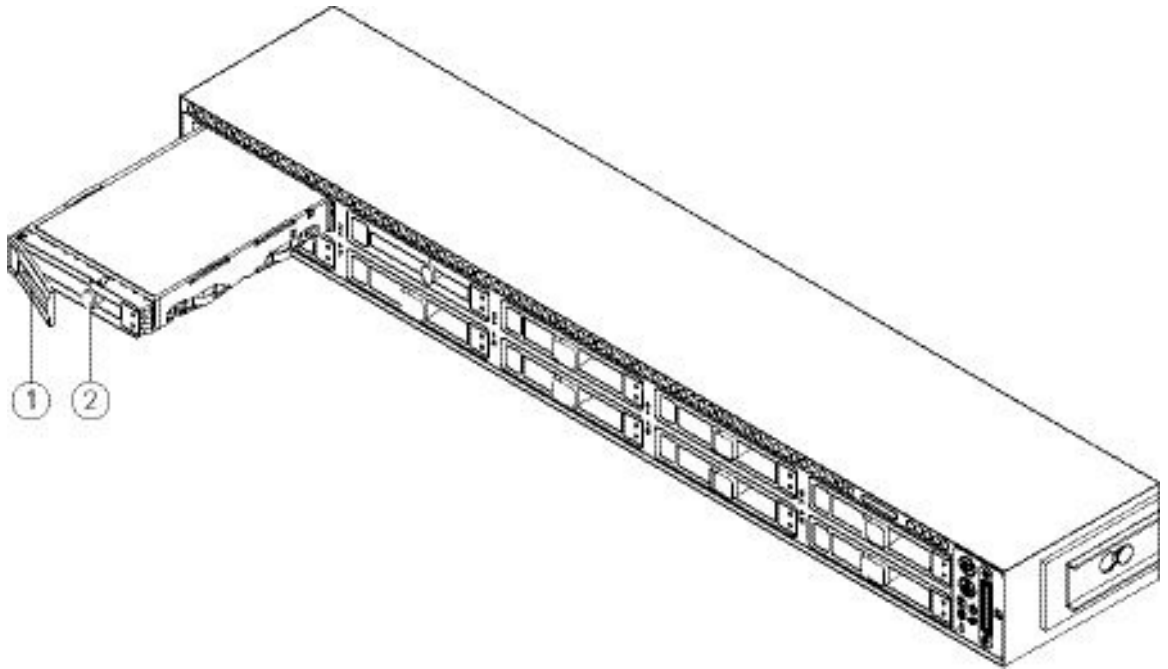
Passaggio 1

Rimuovere il disco rigido da sostituire:

- a) Premere il pulsante di rilascio sul lato anteriore del vano dischi rigidi.

- b) Afferrare e aprire la levetta di espulsione, quindi estrarre il vano dischi rigidi dallo slot.

Figura 36: Rimozione del disco rigido

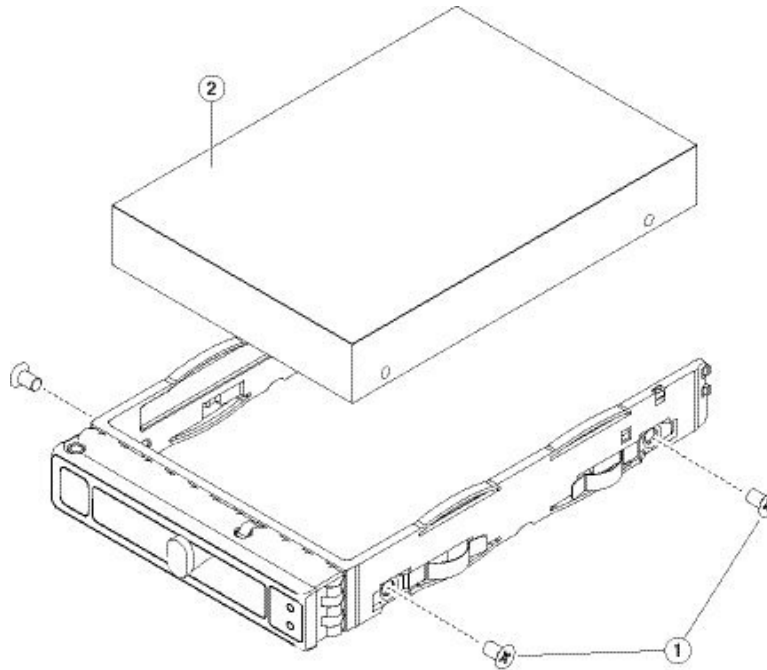


1	Maniglia di espulsione	2	Pulsante di rilascio
---	------------------------	---	----------------------

Passaggio 2

Rimuovere le quattro viti che fissano il disco rigido al vano, quindi estrarre il disco rigido dal vano.

Figura 37: Rimozione del vano dischi rigidi



1	Viti del vano dischi rigidi (due su ogni lato)	2	Disco rigido rimosso dal vano
---	--	---	-------------------------------

Passaggio 3

Installare un nuovo disco rigido:

- Posizionare un nuovo disco rigido nel vano vuoto, quindi installare le quattro viti del vano.
- Con la levetta di espulsione sul vano dischi rigidi aperta, inserire il vano nell'alloggiamento vuoto.
- Inserire il vano nello slot finché non tocca il backplane, quindi chiudere la levetta di espulsione per bloccare il disco rigido in posizione.

Rimozione e sostituzione di un alimentatore

Lo chassis viene fornito con due alimentatori, che sono ridondanti e sostituibili a caldo. Uno è l'alimentatore attivo e l'altro è l'alimentatore di standby (1+1).



Nota C195 viene fornito con un alimentatore, ma è possibile aggiungerne un altro per la ridondanza.

Lo chassis supporta anche la ridondanza a freddo. A seconda dell'alimentazione necessaria allo chassis, un alimentatore potrebbe fornire attivamente tutta l'alimentazione al sistema, mentre l'altro viene messo in standby. Ad esempio, se il consumo energetico può essere soddisfatto dall'alimentatore 1, l'alimentatore 2 viene messo in standby.

**Attenzione**

Quando si sostituiscono gli alimentatori, non usare combinazioni miste nello chassis. Entrambi gli alimentatori devono avere gli stessi Watt e lo stesso codice prodotto (PID) Cisco.

**Problemi**

Il monitoraggio dell'integrità dell'alimentatore avvisa l'utente in caso l'alimentatore perda potenza o sia difettoso facendo perdere la ridondanza. Controllare i cavi dell'alimentatore per verificare che funzionino correttamente. In caso gli errori persistano, sostituire l'alimentatore.

Prima di iniziare

Osservare quanto segue:

**Allerta**

Avvertenza 1018: circuito di alimentazione

Per ridurre il rischio di scosse elettriche e incendi, quando si collegano le unità al circuito di alimentazione prestare attenzione a non sovraccaricare il cablaggio.

**Allerta**

Avvertenza 1019: dispositivo di scollegamento principale

Il gruppo spina-presa deve essere sempre accessibile in quanto serve da sistema di disconnessione principale.

**Allerta**

Avvertenza 1024: conduttore di messa a terra

Questa apparecchiatura deve essere dotata di messa a terra. Per ridurre il rischio di scosse elettriche, non escludere mai il conduttore di protezione né usare l'apparecchiatura in assenza di un conduttore di protezione installato in modo corretto. Se non si è certi della disponibilità di un adeguato collegamento di messa a terra, richiedere un controllo alle autorità competenti o rivolgersi a un elettricista.

**Allerta**

Avvertenza 1030: installazione dell'apparecchiatura

L'installazione, la sostituzione e la manutenzione dell'apparecchiatura devono essere affidate solo a personale specializzato e qualificato.

**Allerta**

Avvertenza 1073: nessun componente soggetto a manutenzione da parte dell'utente

All'interno dell'apparecchiatura non sono presenti componenti soggetti a manutenzione. Per evitare il rischio di scosse elettriche, non aprire.



Allerta **Avvertenza 1074:** conformità alle normative elettriche locali e nazionali

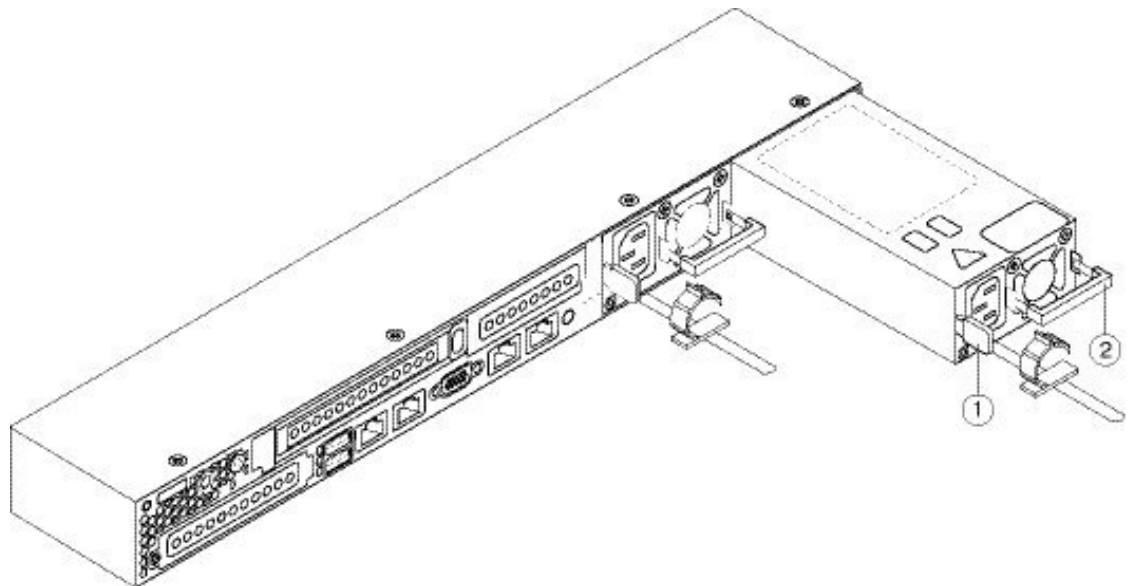
Per ridurre il rischio di scosse elettriche o incendi, l'installazione dell'apparecchiatura deve essere conforme alle normative elettriche locali e nazionali.

Passaggio 1

Rimuovere l'alimentatore che si sta sostituendo o il pannello vuoto da un alloggiamento vuoto:

- a) Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se lo chassis dispone di un alimentatore, spegnere e rimuovere l'alimentazione dallo chassis. Vedere [Spegnimento con il pulsante di accensione, a pagina 33](#) per la procedura.
 - Se lo chassis ha due alimentatori, non è necessario spegnerlo.
- b) Rimuovere il cavo di alimentazione dall'alimentatore in sostituzione.
- c) Afferrare la maniglia dell'alimentatore premendo la levetta di sgancio verso la maniglia.
- d) Estrarre l'alimentatore dall'alloggiamento.

Figura 38: Rimozione e sostituzione dell'alimentatore CA



1	Leva di sgancio	2	Impugnatura
----------	-----------------	----------	-------------

Passaggio 2

Installare un alimentatore nuovo:

- a) Afferrare la maniglia dell'alimentatore e inserire il nuovo alimentatore nell'alloggiamento vuoto.
- b) Spingere l'alimentatore nell'alloggiamento finché la levetta di sgancio non si blocca.
- c) Collegare il cavo di alimentazione al nuovo alimentatore.
- d) Se si spegne lo chassis, premere il pulsante di accensione per tornare alla modalità di alimentazione principale.

